

VALLE DEL FIUME LAO

“RISERVA NATURALE ORIENTATA”



La Riserva Naturale Orientata “Valle del Fiume Lao” è stata istituita con **D.M. 423 del 21/7/87**. Copre tutta la superficie del Comune di Papassidero (CS) ad eccezione di tre nuclei urbanizzati, in corrispondenza degli abitati di Papassidero, Avena e Tremoli.

Ambienti naturali di particolare valore vengono protetti con l’istituzione delle **riserve naturali**. Le finalità istitutive possono essere di carattere scientifico, estetico, storico, ricreativo e, col variare di esse, varia la categoria in cui viene classificata la riserva.

FINALITÀ.

La finalità principale della Riserva è quella di favorire la conservazione del Fiume Lao e della fauna, avicola e mammifera, che popola il territorio e fra cui spiccano numerose specie di rapaci.

L’estensione totale della riserva è di Ca. 5.200 ettari.

Il fiume Lao, uno dei corsi d’acqua più integri e di maggiore significato ecologico di tutta l’Italia meridionale, taglia a metà la riserva, delimitando naturalmente due zone. Quella occidentale, con i maggiori rilievi e più “naturale”, quella orientale altrettanto interessante ma con maggior carico antropico e soggetta a sfruttamento agro-silvo-pastorale. Oltre ai numerosi spunti di carattere naturalistico e paesaggistico, abbondanti lungo il Lao e sui versanti del monte Ciagola, la riserva ospita un importante sito archeologico: la Grotta del Romito.

Qui, negli anni ‘60, è stato scoperto un mirabile esempio di arte rupestre. Un graffito riprodotto la sagoma del *Bos primigenius*, un bovide estinto, è inciso su un masso calcareo all’ingresso di una grotta abitata nel Paleolitico da nuclei umani di cui sono stati

ritrovati scheletri e manufatti in terracotta.

Data la vastità del territorio, il soprassuolo vegetale è costituito da varie tipologie. Bosco ceduo, alto fusto, alta e bassa macchia mediterranea ricoprono vaste zone con essenze diverse che rappresentano un po' tutta la flora arborea ed arbustiva delle regioni mediterranee.

Sono presenti: il faggio; il frassino maggiore e minore; il cerro; l'acero montano e opalo; il carpino bianco; l'ontano napoletano e nero; il nocciolo; il noce; il ciliegio selvatico; il castagno; numerosi salici e soprattutto il leccio che è distribuito ovunque nella valle del Lao.

FLORA E FAUNA

Numerosi sono gli arbusti tipici della macchia mediterranea che si associano alle specie suddette. Troviamo le ginestre, di spagna e dei carbonai, il ginestrone, l'erica arborea e scoparia, il corbezzolo, il mirto, il sambuco, il lentisco, la fillirea, il ginepro comune ecc. Grazie a questa mescolanza ed ai vari habitat che si vengono a creare, anche la fauna che popola la riserva è ricca e varia. Sono presenti cinghiali, volpi, lepri, faine martore, donnole, ricci, scoiattoli neri, numerose specie avicole con importanti colonie di rapaci diurni, notturni e fagiani.

Le Ricerche Di Mhmgconte 2010.